Conto corrente con la Posta

Anno 78° — Numero 204

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 2 settembre 1937 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma; Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 8 luglio 1937-XV, n. 1464.
Determinazione del contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto di studi romani, in Roma, per gli esercizi finanziari 1937-38, 1938-39 e successsivi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la legge 8 giugno 1933, n. 644, con la quale veniva determinato il contributo annuo statale da assegnarsi all'Istituto di studi romani in Roma;
Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere ed aumentare il contributo statale a favore dell'Istituto predetto;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'annuo contributo dello Stato, stanziato nella parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale, a favore dell'Istituto di studi romani in Roma, è fissato in L. 250.000 per gli esercizi finanziari 1937-38 e 1938-39 e in L. 200.000 per i successivi esercizi.
Il Ministro per le finanze è autorizzato ad apportare nello stato di previsione suddetto le occorrenti variazioni.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 luglio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 388, foglio 155. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 luglio 1937-XV, n. 1465.
Riordinamento della parte estimativa del catasto dei terreni della provincia dell'Istria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;
Visto il R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, convertito nella legge 14 gennaio 1937, n. 151;
Visto il testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, modificato col R. decreto-legge 18 dicembre 1933, n. 1737, convertito nella legge 5 febbraio 1934, n. 178;
Visto il R. decreto-legge 19 dicembre 1936, n. 2306;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di riordinare la parte estimativa del catasto dei terreni della provincia dell'Istria;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con i Ministri per l'interno e per la grazia e giustizia;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel territorio della provincia dell'Istria sarà provveduto, a cura dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, ad una nuova stima dei terreni agli effetti catastali.

Art. 2.

Le operazioni di qualificazione, classificazione e classamento dei terreni e la formazione delle relative tariffe d'estimo, saranno eseguite per Comune amministrativo in base ai criteri adottati per la formazione del nuovo catasto italiano, seguendo le norme contenute nel testo unico delle leggi sul nuovo catasto, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, e del relativo regolamento 12 ottobre 1933, n. 1539.

Art. 3.

Con effetto dal 1° gennaio 1937, e fino a quando andrà in vigore il nuovo estimo, sarà provveduto, per i terreni della provincia dell'Istria, all'attenuazione dell'imponibile in misura uniforme per ogni Comune amministrativo, sulla base degli accertamenti che verranno eseguiti dall'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali.

Art. 4.

I provvedimenti di carattere transitorio di cui all'articolo precedente, avranno effetto definitivo nei riguardi del prestito redimibile e dell'imposta straordinaria immobiliare istituiti col R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, convertito nella legge 14 gennaio 1937, n. 151.

Art. 5.

Le sovrimposte comunali e provinciali applicate per l'anno 1937 restano acquisite ai rispettivi enti senza alcuna variazione.

Art. 6.

Le anticipazioni effettuate dagli istituti bancari ed assicuratori, a favore dei possessori immobiliari tenuti alla sottoscrizione del prestito redimibile, saranno annullate o ri-

dotte, in relazione all'esonero od alla diminuzione della quota di sottoscrizione conseguente alla variazione degli estimi catastali.

I possessori e gli istituti sovventori avranno diritto al rimborso delle somme indebitamente pagate.

Art. 7.

Con decreti del Ministro per le finanze saranno apportate allo stato di previsione della spesa di detto Ministero, per l'esercizio finanziario 1937-1938, le variazioni di bilancio occorrenti per far fronte alle spese relative alla esecuzione dei lavori di cui agli articoli precedenti.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro per le finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 luglio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 388, foglio 149. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 luglio 1937-XV, n. 1466.

Agevolazioni tributarie per l'esecuzione del piano regolatore edilizio di risanamento del centro di Voghera (Pavia).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Ritenuto che con R. decreto 9 maggio 1935-XIII, è stato approvato ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive modificazioni, il piano regolatore edilizio e di risanamento del centro della città di Voghera (Pavia), assegnandosi al Comune il termine di anni venticinque, dalla data del predetto decreto, per l'esecuzione del piano stesso;

Ritenuta l'urgente ed assoluta necessità di stabilire per l'esecuzione del detto piano le agevolazioni tributarie della esenzione temporanea dalle imposte e sovrimposte sui nuovi fabbricati in dipendenza del piano regolatore e l'applicazione delle tasse fisse minime di L. 10, di registro ed ipotecaria, per i trapassi di immobili al comune di Voghera per l'attuazione dei lavori del piano;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Tutte le costruzioni e le ricostruzioni eseguite in conseguenza dell'attuazione del piano regolatore del centro urbano di Voghera, approvato con R. decreto 9 maggio 1935, che verranno ultimate e rese abitabili entro l'anno 1947, godranno della esenzione venticinquennale dall'imposta e dalle sovraimposte, comunale e provinciale, sui fabbricati.

Art. 2.

Gli atti e contratti occorrenti per l'esproprio o per l'acquisto da parte del comune di Voghera, degli immobili occorrenti per l'esecuzione del piano regolatore sono soggetti alla tassa fissa di registro e di trascrizione ipotecaria di lire dieci per ogni atto e per ogni trascrizione.

Il privilegio fiscale previsto nel precedente comma è limitato agli atti e contratti posti in essere entro il termine di dieci anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 luglio 1937 - Anno XV.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI GIGLI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 388, foglio 148. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 luglio 1937-XV, n. 1467.

Esonero dal pagamento della tassa di concessione governativa pel conferimento della cittadinanza italiana a favore degli stranieri poveri residenti nelle vecchie provincie del Regno, nelle Colonie e degli abitanti delle Isole italiane dell'Egeo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 dicembre 1936-XV, n. 2166, convertito in legge con la legge 8 aprile 1937, n. 629;

Visti i Regi decreti-legge 4 settembre 1925, n. 1723, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e 2 dicembre 1928, n. 2698, convertito in legge con la legge 10 giugno 1929, n. 1025;

Visto il R. decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1379, convertito in legge con la legge 4 gennaio 1934, n. 31;

Visto il R. decreto 20 giugno 1935, n. 1435;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di concedere agli stranieri residenti nelle vecchie Provincie del Regno, nelle Colonie ed agli abitanti delle Isole italiane dell'Egeo, l'esonero, in caso di povertà dal pagamento della tassa di concessione governativa sui decreti Reali di concessione della cittadinanza italiana;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli stranieri residenti nelle vecchie Provincie del Regno e nelle Colonie, i quali chiedano il conferimento della cittadinanza italiana, sono esenti dal pagamento della tassa di concessione governativa stabilita dal R. decreto-legge 19 dicembre 1936, n. 2166 (convertito in legge con la legge 8 aprile 1937-XV, n. 629), quando comprovino il loro stato di povertà nei modi prescritti dal regolamento per l'esecuzione della legge sulle tasse di concessioni governative.

L'aumento della tassa di concessione governativa stabilito col citato R. decreto-legge 19 dicembre 1936, n. 2166, non si applica ai conferimenti della piena cittadinanza italiana agli abitanti delle Isole italiane dell'Egeo, a norma del R. decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1379, e successive disposizioni.

I detti abitanti delle Isole italiane dell'Egeo sono esenti da ogni tassa di concessione governativa per il conferimento della piena cittadinanza italiana qualora comprovino il loro stato di povertà nei modi indicati nel primo comma del presente articolo.

Art. 2.

L'esonero non può essere invocato da coloro che hanno già pagata la detta tassa di concessione.

Art. 3.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il Ministro per le finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 luglio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 388, foglio 150. — MANCINI.

REGIO DECRETO 23 luglio 1937-XV, n. 1468.

Determinazione del contributo globale annuo a carico della gestione per l'assicurazione contro la disoccupazione e a favore di quella per l'assicurazione per la maternità.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 80 del R. decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, convertito, con modificazioni, nella legge 6 aprile 1936, numero 1155;

Sentito il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contributo globale annuo a carico della gestione per l'assicurazione contro la disoccupazione e a favore di quella per l'assicurazione per la maternità, di cui all'art. 80 del R. decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, è fissato nella metà dell'importo complessivo degli assegni di parto corrisposti nell'anno dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Da tale computo sono esclusi gli assegni concessi in base al R. decreto-legge 7 agosto 1936, n. 1502.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 luglio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

LANTINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 388, foglio 152. — MANCINI.

REGIO DECRETO 14 luglio 1937-XV, n. 1469.

Elevazione a Vice consolato della Regia agenzia consolare in Giaffa.

N. 1469. R. decreto 14 luglio 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene elevata a Vice consolato la Regia agenzia consolare in Giaffa.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 14 luglio 1937-XV, n. 1470.

Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione.

N. 1470. R. decreto 14 luglio 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Roma viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 1000 disposta in suo favore dal dott. Gaetano Borruso, per concorrere nella spesa di conversione in titoli del nuovo prestito nazionale rendita 5 % del capitale costituente il patrimonio della Fondazione « Salvatore Borruso ».

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 agosto 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 8 luglio 1937-XV, n. 1471.

Approvazione dello statuto della borsa di studio « Enrico Ronco » presso la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Sommeiller » di Torino.

N. 1471. R. decreto 8 luglio 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato lo statuto della borsa di studio « Enrico Ronco » istituita presso la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Sommeiller » di Torino.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 29 luglio 1937-XV, n. 1472.

Collocamento fuori ruolo organico di un funzionario del ruolo diplomatico-consolare, di grado 2°, incaricato delle funzioni di commissario generale dell'Italia per l'Esposizione internazionale di New York.

N. 1472. R. decreto 29 luglio 1937, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze, si autorizza il collocamento fuori del ruolo organico, in aggiunta a quelli previsti dalle vigenti disposizioni e con la osservanza dell'art. 17 del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 46, di un funzionario del ruolo diplomatico-consolare, di grado 2°, che sia incaricato delle funzioni di commissario generale dell'Italia per l'Esposizione internazionale di New York, nonchè la modificazione dell'art. 1 del R. decreto 28 maggio 1936, n. 1322.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1937 - Anno XV

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 28 agosto 1937-XV.
Importazione di concimi azotati in esenzione da dazio.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE FINANZE
PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
E PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, numero 1747;

Vista la tariffa dei dazi doganali, approvata col R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

A partire dal 1° agosto 1937-XV, è concessa l'esenzione dal dazio d'importazione per la calciocinamide, voce 715-*b*-3 della tariffa doganale, entro i limiti di un quantitativo di quintali 270.000.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*. Esso sarà comunicato al Parlamento.

Roma, addì 28 agosto 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ROSSONI.

Il Ministro per le corporazioni:
LANTINI.

(3055)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 23 agosto 1937-XV.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Cassa agraria di prestiti di Castelbaronia (Avellino).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato relativa allo scioglimento degli Organi amministrativi della Cassa agraria di prestiti di Castelbaronia (Avellino);

Considerato che la situazione della predetta Cassa rende necessario il provvedimento proposto;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale della Cassa agraria di prestiti di Castelbaronia (Avellino) sono sciolti ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 agosto 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(3043)

DECRETO MINISTERIALE 21 agosto 1937-XV.
Proroga di divieto di caccia in provincia di Pavia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 6 luglio 1935, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, nella zona della provincia di Pavia della estensione di ettari 850 circa, delimitata dai seguenti confini:

a nord, nord-est e ad est, dal torrente Staffora che partendo da Varzi raggiunge Bosmenso; da questo punto la linea di confine, a sud e sud-est è segnata dal fosso Bosmenso fino alla località Castellaro, e dalla mulattiera che da Castellaro passando per S. Giovanni, Ca' Braia e Ca' Nuova arriva al torrente Lella; di qui la linea di confine, sul lato ovest, segue, in direzione sud-nord, il torrente Lella sino al suo sbocco nel torrente Staffora, punto di partenza;

Visto il decreto Ministeriale 31 luglio 1936, con cui il suddetto divieto è stato prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1936-37;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Pavia ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 6 luglio 1935 e 31 luglio 1936, in una zona della provincia di Pavia, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1937-38.

La Commissione venatoria provinciale di Pavia provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 agosto 1937 - Anno XV

Il Ministro: ROSSONI.

(3019)

DECRETO MINISTERIALE 19 agosto 1937-XV.
Proroga di divieto di caccia in provincia di Pavia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 13 luglio 1935, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, in una zona

della provincia di Pavia, della estensione di ettari 2250 circa, delimitata dai seguenti confini:

a nord, la strada carrozzabile che da Godiasco, passando per Cà S. Zaccaria e Cà Ballestrini arriva sino a Casa del Mulino;

ad est, la strada comunale che da Casa del Mulino porta a Zuccarello passando ad est di M. Rajone e ad ovest di M Fica Vecchia, quindi la mulattiera che dalla suddetta strada porta a C. Gabba e infine per il sentiero che da C. Gabba raggiunge quota 437; in questa località il confine incontra il rio Magaglia che segue sino all'incontro della carrozzabile Sant'Albano-Godiasco, in località Magaglia;

a sud e ad ovest, la strada carrozzabile che da Casa Magaglia, passando dalla località C. Bottone, C. Nuova, C. Cucchi, C. Cantona e S. Desiderio arriva a Godiasco;

Visto il decreto Ministeriale 27 luglio 1936, con cui il suddetto divieto è stato prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1936-37;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Pavia ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 13 luglio 1935 e 27 luglio 1936, in una zona della provincia di Pavia, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1937-38.

La Commissione venatoria provinciale di Pavia provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 agosto 1937 - Anno XV

Il Ministro: ROSSONI.

(3018)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE.

Elenco n. 3 dei trasferimenti di marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1937.

1. Dichiarazioni del 23 luglio 1935
Marchi di fabbrica nn. 42000, 49364, trasferiti dalla Società Italiana Dunlop, a Milano, alla Dunlop Rubber Co. Ltd., a Londra.
(Atto di cessione del 21 maggio 1935, registrato a Roma il 5 luglio 1935, n. 972, vol. 483 atti privati).

2. Dichiarazioni del 10 agosto 1936.
Marchi di fabbrica nn 46075, 46076 e 49267, trasferiti dalla Società anonima Stabilimenti Tessili Italiani, Benigno Crespi, Cotonificio Veneziano, Manifatture Toscane Riunite, a Milano, alla Società anonima Cotonificio Triestino, a Trieste.
(Atto di cessione del 19 maggio 1936, registrato a Desio il 20 maggio 1936, n. 2087, vol. 83, atti privati).

3. Dichiarazione del 16 ottobre 1936.
Marchio di fabbrica n. 47212, trasferito dalla The Pierce Arrow Motor Car Co., a Buffalo, alla Pierce-Arrow Motor Corp., costituita con le leggi dello Stato di New York, a Buffalo.
(Atto di cessione del 28 luglio 1936, registrato a Roma il 14 ottobre 1936, n. 7237, vol. 433, atti privati).

4. Dichiarazioni del 20 novembre 1936.
Marchi di fabbrica nn. 10754, 11439 e 11440, trasferiti dalla Schwarze & Hahne, a Haan Rhld., alla Schwarze & Sohn G. m. b. H., a Haan Rhld
(Atto di cessione del 2 gennaio 1936, registrato a Roma il 17 novembre 1936 n. 9535, vol. 434, atti privati).

5. Dichiarazione del 20 novembre 1936.
Marchio di fabbrica n. 41881, trasferito dalla Neet Incorporated, a Chicago, alla Affiliated Products Inc. costituita con le leggi del Delaware, a Chicago.
(Atto di cessione del 27 aprile 1936, registrato a Roma il 17 novembre 1936, n. 18821, vol. 505, atti privati).

6. Dichiarazione del 26 dicembre 1929.
Marchio di fabbrica n. 10317, trasferito da Spring Edwin Wilbur, a Londra, alla Rubie Blade Corporation, costituita con leggi dello Stato di New York, a New York.
(Atto di cessione del 19 marzo 1929, registrato a Torino il 5 ottobre 1929, n. 11945, vol. 508, atti privati).

7. Dichiarazione del 12 gennaio 1934.
Marchio di fabbrica n. 32706, trasferito da Giacomo Mario Ferrero, a Torino, a Giordano Bruno Ferrero, erede, ed Amelia Beltramo ved. Ferrero, usufruttuaria, a Torino.
(Per successione come da atto notorio del 20 febbraio 1932, registrato a Torino il 24 febbraio 1932, n. 7950, atti pubblici).

8. Dichiarazione del 12 gennaio 1934.
Marchio di fabbrica n. 32706, trasferito da Giordano Bruno Ferrero ed Amelia Beltramo ved. Ferrero, a Torino, alla Società anonima Manifattura di Grignasco, a Grignasco (Novara).
(Atto di cessione del 30 dicembre 1933, registrato a Torino il 4 gennaio 1934, n. 23794, vol. 530, atti privati).

9. Dichiarazione del 21 febbraio 1935.
Marchio di fabbrica n. 34291, trasferito dalla The Naugatuck Chemical Company a New York, alla United States Rubber Company, costituita sotto le leggi dello Stato di New Jersey, a New York
(Atto di cessione del 22 novembre 1934, registrato a Roma l'8 gennaio 1935, n. 24982, vol. 473, atti privati).

10. Dichiarazione del 6 giugno 1935.
Marchio di fabbrica n. 28570, trasferito dalla Ditta Fratelli Deangeli, a Trieste, alla «Fratelli Deangeli» Società a garanzia limitata, a Trieste.
(Atto di cessione dell'11 maggio 1935, registrato a Trieste, il 13 maggio 1935, n. 13815, vol. 65, atti privati).

11. Dichiarazione del 14 settembre 1936.
Marchio di fabbrica n. 14432, trasferito dalla The Sunbeam Motor Car Co., a Wolverhampton, Stafford, alla Sunbeam Motors Ltd., a Londra
(Atto di cessione del 10 giugno 1936, registrato a Roma il 3 settembre 1936, n. 8405, vol. 502, atti privati).

12. Dichiarazione del 10 ottobre 1936.
Marchio di fabbrica n. 18241, trasferito dalla Società Olearia Italiana, (in liquidazione) a Genova, a Dario Strixino, a Corniglia-no, Genova.
(Atto di cessione del 22 gennaio 1929, registrato a Genova il 1° febbraio 1929, n. 8317, vol. 602, atti pubblici).

13. Dichiarazioni dell'11 novembre 1936.
Marchi di fabbrica n. 29851, 29852, trasferiti dalla Priv. Fabbrica Maraschino Prodotto dallo Stabilimento Industriale «Excelsior» Luca Millicich, a Zara, alla Priv. Fabbrica Maraschino «Excelsior Girolamo Luxardo» a Zara
(Atto di cessione del 3 novembre 1936, registrato a Zara il 6 novembre 1936, n. 278, vol. 9, atti privati).

14. Dichiarazione del 13 novembre 1936.
Marchio di fabbrica n. 9436, trasferito dalla Ditta C. R. Nyberg, a Sundbyberg (Svezia), alla Aktiebolaget Max Sievert, a Stoccolma.
(Atto di cessione del 21 ottobre 1936, registrato a Roma il 21 ottobre 1936, n. 15660, vol. 505, atti privati).

15. Dichiarazioni del 17 febbraio 1937.
Marchi di fabbrica nn. 43901, 44994, 44995, trasferiti dalla Ditta Eugenio Fontanella, a Milano, alla «Fontanella» Soc. An., a Milano.
(Atto di cessione del 10 febbraio 1937, registrato a Milano il 13 febbraio 1937, n 1446, vol. 3667, atti privati).

16. Dichiarazioni del 22 febbraio 1937.
Marchi di fabbrica nn. 19021, 19022, 28929, 28930, 37935, 37936, 50087, trasferiti dalla Società anonima Immobiliare Alpina, a Carmagnola, alla Società anonima Italiana Alpestre, a Torino
(Per apporto come da dichiarazione del 21 gennaio 1937, registrata a Torino il 26 gennaio 1937, n. 5962, atti pubblici).

17. Dichiarazioni del 21 marzo 1936.
Marchi di fabbrica nn. 23093, 23208, trasferiti dalla Società in accomandita semplice «Derma» Lucchetti E. & C., a Milano alla Ditta «Derma» di Edgardo Lucchetti, a Milano.
(Atto di cessione del 20 settembre 1935, registrato a Milano, l'11 febbraio 1937, n. 1429, vol. 3667, atti privati).

18. Dichiarazione dell'11 luglio 1936.
Marchio di fabbrica n. 15934, trasferito dalla Hall & Hall, a Londra, alla Hall & Hall Limited, a Londra.
(Atto di cessione del 2 aprile 1936, registrato a Roma, il 3 luglio 1936, n. 420, vol. 499, atti privati).

19. Dichiarazioni del 15 luglio 1936.
Marchi di fabbrica nn. 11593, 11594, trasferiti dalla Postum Co. Inc., a New York, alla General Foods Corporation, a New York.
(Per cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 16 maggio 1936, registrato a Roma il 14 luglio 1936, n. 1035, vol. 431, atti privati).

20. Dichiarazioni del 16 luglio 1936.
Marchi di fabbrica nn. 11593, 11594, trasferiti dalla General Foods Corporation, a New York, alla Postum Co. Inc. costituita con le leggi del Delaware, a New York.
(Atto di cessione del 21 aprile 1936, registrato a Roma il 13 luglio 1936, n. 1690, vol. 500, atti privati).

21. Dichiarazioni del 17 luglio 1936.
Marchi di fabbrica nn. 11593, 11594, trasferiti dalla Postum Co. Inc. costituita con le leggi del Delaware, a New York, alla General Foods Corporation, costituita con le leggi del Delaware, a New York.
(Atto di cessione del 27 aprile 1936, registrato a Roma, il 13 luglio 1936, n. 1689, vol. 500, atti privati).

22. Dichiarazione del 17 luglio 1936.
Marchio di fabbrica n. 4950, trasferito dalla Postum Co. Inc. costituita con le leggi del Delaware, a New York, alla General Foods Corporation, costituita con le leggi del Delaware, a New York.
(Atto di cessione del 27 aprile 1936, registrato a Roma il 13 luglio 1936, n. 1689, vol. 500, atti privati).

23. Dichiarazione del 14 novembre 1936.
Marchio di fabbrica n. 51128, trasferito dalla Soc. An. Lavorazione Leghe Leggere, a Porto Marghera, alla Société Anonyme pour l'Industrie de l'Alluminium, a Neuhasen.
(Atto di cessione del 5 novembre 1936, registrato a Venezia il 6 novembre 1936, n. 6187, vol. 428, atti privati).

24. Dichiarazione del 3 dicembre 1936.
Marchio di fabbrica n. 49442, trasferito dalla Booth's Distilleries Ltd, a Londra, alla Wm Sanderson & Son, a Leith.
(Atto di cessione del 16 ottobre 1936, registrato a Roma il 25 novembre 1936, n. 20442, vol. 506, atti privati).

25. Dichiarazione del 23 dicembre 1936.
Marchio di fabbrica n. 20695, trasferito dalla Louis Philippe Inc. costituita con le leggi del New Jersey, a Chicago Ill., alla Cosmetics Exploitation Ltd, a Panama.
(Atto di cessione del 21 novembre 1935, registrato a Roma il 10 dicembre 1936, n. 23404, vol. 507, atti privati).

26. Dichiarazione del 31 dicembre 1936.
Marchio di fabbrica n. 52928, trasferito dalla The Grasselli Chemical Co., a Cleveland, Ohio, alla F. I. du Pont de Nemours, costituita con le leggi del Delaware, a Wilmington.
(Atto di cessione del 31 ottobre 1936, registrato a Roma il 23 dicembre 1936, n. 25662, vol. 507, atti privati).

N.B. — I trasferimenti di marchi compresi nel presente elenco sono riportati nel fascicolo n. 7-8, anno 1937, del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio ».

Roma, addì 26 giugno 1937 - Anno XV

Il direttore: A. ZENGARINI.

(3011)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE.

Elenco n. 4 dei trasferimenti di marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1937.

1. Dichiarazione del 6 marzo 1934.
Marchio di fabbrica n. 16089, trasferito dalla Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici, a Milano, alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte a./M
(Atto di cessione del 23 febbraio 1933, registrato a Milano il 21 settembre 1933, n. 15260, vol. 3497, atti privati).

2. Dichiarazioni del 31 luglio 1936.
Marchi di fabbrica nn. 46391 e 46392, trasferiti dalla Ditta Davide Riboldi, a Milano, alla Società anonima Cucirini Italiani (S.A.C.I.) già Davide Riboldi, Milano.
(Atto di cessione del 21 ottobre 1935, registrato a Romano il 29 ottobre 1935, n. 207, vol. 62, atti privati).

3. Dichiarazione del 28 agosto 1936.
Marchio di fabbrica n. 38777, trasferito da Emmo Ghelfi, a Torino, a Ghelfi Eraldo e Ghelfi Enrico, a Torino.
(Atto di donazione del 10 settembre 1935, registrato a Torino il 12 settembre 1935, n. 2046, atti pubblici).

4. Dichiarazione del 4 settembre 1936.
Marchio di fabbrica n. 39094, trasferito dalla Hecker H. O. Co. Ltd., a New Jork, alla N. V. Quaker Oats Graanproducten, a Rotterdam.
(Atto di cessione dell'8 settembre 1935, registrato a Roma il 20 agosto 1936, n. 7071, vol. 502, atti privati).

5. Dichiarazione del 25 settembre 1936.
Marchio di fabbrica n. 12188, trasferito dalla J. S. Fry & Sons, Ltd., in liquidazione, a Bristol, alla J. S. Fry & Sons Ltd. (1912), a Somerdale - Bristol.
(Atto di cessione del 23 luglio 1936, registrato a Roma il 22 settembre 1936, n. 10265, vol. 503, atti privati).

6. Dichiarazione del 25 settembre 1936.
Marchio di fabbrica n. 40934, trasferito dalla Du Pont Viscoloid Co., a New York, alla E. I. du Pont de Nemours and Co., costituita con le leggi del Delaware, a Wilmington.
(Atto di cessione del 31 luglio 1936, registrato a Roma il 19 settembre 1936, n. 10011, vol. 503, atti privati).

7. Dichiarazione del 13 ottobre 1936.
Marchio di fabbrica n. 5567, trasferito dalla A. Borsig Maschinenbau A. G., a Berlino - Tegel, alla Rheinische Metallwaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf (Germania).
(Per cambiamento di denominazione sociale come da certificato del 30 gennaio 1936, registrato a Roma il 26 giugno 1936, n. 29354, vol. 431, atti privati).

8. Dichiarazione del 13 ottobre 1936.
Marchio di fabbrica n. 5567, trasferito dalla Rheinische Metallwaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf (Germania), alla Rheinmetall Borsig A. G., a Berlino - Tegel.
(Per cambiamento di denominazione sociale come da certificato del 10 agosto 1936, registrato a Torino il 3 settembre 1936, n. 12799, atti privati).

9. Dichiarazione del 13 ottobre 1936.
Marchio di fabbrica n. 5567, trasferito dalla Rheinmetall Borsig A. G., a Berlino - Tegel, alla Rheinmetall Borsig A. G. Werk Borsig Berlin - Tegel, a Berlino.
(Per cambiamento di denominazione sociale come da certificato del 30 gennaio 1936, registrato a Roma, il 26 giugno 1936, n. 29354, vol. 431, atti privati).

10. Dichiarazione del 26 ottobre 1936.
Marchio di fabbrica n. 24974, trasferito da D'Ingillo Raffaele, a Vigevano, al Calzaturificio Edgardo Buzzoni, Zenith, a Ferrara.
(Atto di cessione del 2 ottobre 1936, registrato a Codogno, il 6 ottobre 1936, n. 215, vol. 78, atti pubblici).

11. Dichiarazioni del 28 novembre 1936.
Marchi di fabbrica nn 31000 - 31001, trasferiti dalla Soc. An Saponi e Glicerina, Saponerie Fratelli De Bernardi, a Torino, alla Soc. An. Mira Lanza fabbriche di saponi e candele, a Genova
(Atto di cessione del 6 agosto 1931, registrato a Genova il 10 agosto 1931, n. 1674, vol. 520, atti pubblici).

12. Dichiarazioni del 26 gennaio 1937.
Marchi di fabbrica nn. 32535 - 32536, trasferiti dall'Automatic Telephone Manufacturing Co. Lit., a Liverpool, all'Automatic Electric Co. Ltd., a Liverpool.
(Per cambiamento di denominazione sociale come da certificato del 13 ottobre 1936, registrato a Roma il 3 novembre 1936, n. 8856, vol. 434, atti privati).

13. Dichiarazioni del 26 gennaio 1937.
Marchi di fabbrica nn. 32535 - 32536, trasferiti dall'Automatic Electric Co. Ltd., (in liquidazione) a Liverpool, all'Automatic Telephone & Electric Co. Ltd., a Londra.
(Atto di cessione del 1° ottobre 1936, registrato a Roma il 5 novembre 1936, n. 17305, vol. 505, atti privati).

14. Dichiarazioni del 5 febbraio 1937.
Marchi di fabbrica, nn. 8916, 30464, 37208, 41939, 41940, 50336, 50503, trasferiti dalla Soc. An. Italiana Nathan-Bompiani, a Verona, alla Soc. An. Italiana Laboratori Glaxo, a Verona.
(Per cambiamento di denominazione sociale, come da certificato del Consiglio prov. dell'Economia corporativa di Verona del 4 gennaio 1937).

15. Dichiarazioni dell'8 febbraio 1937.

Marchi di fabbrica nn. 15508 - 15819 - 17157 - 21585 - 27628 - 28394 - 32920, trasferiti dalla Tide Water Oil Co., a New York, alla Tide Water Associated Oil Co., costituita con le leggi del Delaware, a New York.

(Atto di cessione del 30 novembre 1936, registrato a Genova il 28 gennaio 1937 n. 14639, vol. 689, atti privati).

16. Dichiarazioni del 26 febbraio 1937.

Marchi di fabbrica nn.ri 11361 - 11473 - 12167 - 12168 - 13398 - 13399 - 13402 - 13403 - 13404 - 13405 - 13406 - 13407 - 13408 - 15213 - 16026 - 27762 - 33433 - 35550 - 37202 - 39434 - 40586 - 42283, trasferiti dalla S.A.L.C. (Società Anonima Latte Condensato Lombardo) Latteria Locate Triulzi-Gianelli Majno. a Milano, alla Società An. Gianelli Majno Latte Condensato Lombardo, a Milano.

Per cambiamento di denominazione sociale come da verbale assembleare del 30 novembre 1936, registrato a Milano l'11 dicembre 1936, n. 5219, vol. 682, atti pubblici).

N.B. — I trasferimenti di marchi compresi nel presente elenco sono riportati nel fascicolo n. 9-10, anno 1937, del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio ».

Roma, addì 12 luglio 1937 - Anno XV

Il direttore: A. Zengarini.

(3021)

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del tesoro - Portafoglio dello Stato

N. 174

Media dei cambi e dei titoli

del 31 agosto 1937-XV.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	94,37
Francia (Franco)	71 —
Svizzera (Franco)	436 —
Argentina (Peso carta)	5,75
Austria (Shilling)	3,5791
Belgio (Belga)	3,20
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,37
Danimarca (Corona)	4,2125
Germania (Reichsmark)	7,6336
Jugoslavia (Dinaro)	43,70
Norvegia (Corona)	4,7415
Olanda (Fiorino)	10,475
Polonia (Zloty)	357,85
Romania (Leu)	13,9431
Svezia (Corona)	4,865
Turchia (Lira turca)	15,192
Ungheria (Pengo) (Prezzo di Clearing)	5,6264
Grecia (Dracma) (Prezzo di Clearing)	16,92
Rendita 3.50% (1906)	73,75
Id. 3.50% (1902)	71,70
Id. 3,00% (Lordo)	52,825
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	72,925
Rendita 5% (1935)	93,90
Obbligazioni Venezie 3,50%	89,225
Buoni novennali 5% Scadenza 1940	101,775
Id. Id. 5% - Id. 1941	102 —
Id. Id. 4% - Id. 15 febbraio 1943	92,95
Id. Id. 4% - Id. 15 dicembre 1943	92,575
Id. Id. 5% - Id. 1944	98,55

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Ruoli di anzianità della Marina mercantile.

Agli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, si comunica che l'Amministrazione della marina mercantile ha provveduto alla pubblicazione a stampa dei ruoli di anzianità dei propri impiegati per l'anno 1937, aggiornati al 30 giugno 1937-XV.

(3047)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di prestiti di Castelbaronia (Avellino).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO

istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, col quale si è provveduto allo scioglimento degli Organi amministrativi della Cassa agraria di prestiti di Castelbaronia (Avellino) ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge sopra citato;

Dispone:

Il dott. Errico Melchionna è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa agraria di prestiti di Castelbaronia (Avellino) ed i signori Rocco Roccia fu Angelo, avv. Tranquillino Capobianco fu Costantino e Stanislao Leone fu Alfonso sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo II, del citato Regio decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 agosto 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
Azzolini.

(3044)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al posto di insegnante di canto (ramo cantanti) nel Regio Conservatorio di musica di Napoli.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, in data 3 ottobre 1936-XIV;
Vista la legge 6 luglio 1912, n. 734;
Visto il decreto Luogotenenziale 5 maggio 1918, n. 1852;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395 e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960 e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 31 dicembre 1923-II, n. 3123;
Visto il R. decreto 7 gennaio 1926-IV, n. 214;
Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 227;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706;
Visto il R. decreto 5 luglio 1934-XII, n. 1176;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587;
Visto il R. decreto 25 febbraio 1935-XIII, n. 163;
Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2081;
Visto il R. decreto-legge 7 dicembre 1936-XV, n. 2109;

Decreta:

È indetto il concorso per titoli ed esame al posto d'insegnante di canto (ramo cantanti) (gruppo *A*, grado 9°) nel Regio Conservatorio di musica di Napoli con l'annuo stipendio di L. 14.400 ed il supplemento di servizio attivo di L. 3000 iniziali.

I predetti assegni saranno ridotti ai sensi dei Regi decreti-legge 20 novembre 1930-IX, n. 1491, e 14 aprile 1934-XII, n. 561, ed elevati ai sensi del R. decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, 1719. I titoli dovranno comprovare principalmente il valore artistico e la capacità didattica del candidato.

Il Ministro con decreto non motivato e non sindacabile può negare l'ammissione al concorso.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento impartito in questo tempo, il professore potrà essere confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso scritte su carta bollata da L. 6 e sottoscritte dal concorrente, il quale dovrà indicare altresì il suo domicilio, dovranno pervenire al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale delle antichità e belle arti) non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore competente.

Il limite di età per l'ammissione al concorso è di 21 anno compiuto alla data del presente bando. Il limite massimo è di 40 anni compiuti alla data del bando stesso e di 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18, per i legionari fiumani e per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV. È elevato di altri quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922. Tale beneficio è esteso ai feriti per la causa fascista che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista della data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Coloro che alla data del presente bando rivestano la qualità d'impiegato civile statale di ruolo e coloro che da almeno due anni prestino quali dipendenti statali non di ruolo con qualunque denominazione effettivo servizio d'impiego civile, possono partecipare al concorso senza limiti di età. Senza limiti di età possono anche partecipare al concorso coloro che si trovino nelle condizioni previste nell'art. 3 del R. decreto-legge 7 dicembre 1936-XV, n. 2109. Per coloro che abbiano insegnato a titolo di supplente, incaricato, aiuto o assistente in Regi istituti d'istruzione artistica, o quali titolari in istituti della stessa natura aventi personalità giuridica propria o mantenuti da enti morali il limite di età per essere ammessi al concorso è elevato di un periodo di tempo uguale al periodo di servizio prestato, ma in ogni caso di un periodo di tempo non superiore a cinque anni;

b) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal prefetto della Provincia.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

c) certificato di godimento dei diritti politici;

d) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento o ai Fasci femminili o ai Gruppi universitari fascisti per l'anno XV E.F., rilasciato dal segretario federale.

Detto certificato deve essere redatto su carta da bollo da L. 4.

I mutilati e gl'invalidi di guerra sono dispensati dal produrre il documento di cui alla lettera *d*).

Per gli italiani non regnicoli è richiesta l'iscrizione ai Fasci all'estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui è iscritto il candidato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci italiani all'estero e vistato, per ratifica, dal Segretario o da uno dei due Vice segretari del Partito Nazionale Fascista.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi dal segretario federale.

Detto certificato dovrà contenere, oltre all'anno, il mese e il giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che la iscrizione stessa continua ed è stata ininterrotta; il certificato dovrà inoltre essere vistato dal Segretario o da uno dei Vice segretari del Partito Nazionale Fascista oppure dal Segretario amministrativo del Partito stesso;

e) certificato di sana costituzione fisica rilasciato dal medico provinciale, o da un medico militare, o da un ufficiale sanitario, o da un medico condotto.

La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalle superiori autorità militari e quella degli altri sanitari dal podestà, la firma del quale deve essere a sua volta autenticata dal prefetto.

Gli invalidi di guerra o i minorati per la causa nazionale devono produrre il certificato dell'autorità sanitaria di cui all'articolo 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15;

f) certificato generale del casellario giudiziario, con la firma del cancelliere autenticata dalla competente autorità giudiziaria;

g) certificato di buona condotta morale, civile e politica, rilasciato dalla autorità del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, con la dichiarazione del fine per cui esso è rilasciato.

La firma di detta autorità deve essere autenticata dal prefetto della Provincia;

h) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento; gli aspiranti ex combattenti o invalidi di guerra, i legionari fiumani e coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, devono produrre copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, con annotazione delle eventuali benemerenze di guerra, e con le prescritte dichiarazioni integrative.

Gli orfani di guerra o per la causa nazionale, gli invalidi per la causa nazionale, i figli dei mutilati o degli invalidi di guerra o per la causa nazionale, le sorelle, vedove o nubili, dei caduti in guerra o per la causa nazionale dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato da rilasciarsi dalle autorità competenti.

Gli aspiranti feriti per la causa fascista o quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento, rispettivamente dalla data dello evento che fu causa della ferita o da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti;

i) stato di famiglia, su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio e debitamente legalizzato. Questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai candidati che siano vedovi con prole o coniugati.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *e*), *f*) e *g*) dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto, il Ministero potrà assegnare al candidato un termine non superiore a quindici giorni affinchè il documento sia regolarizzato. Ove esso non venga restituito con la debita regolarizzazione entro il termine assegnato, il concorrente sarà escluso dal concorso.

Coloro che occupano un posto di ruolo in una amministrazione dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti predetti, eccetto i documenti di cui alle lettere *a*), *d*), *i*) purchè provino la loro qualità con regolare certificato rilasciato dal capo dell'Istituto o dall'ufficio competente, debitamente autenticato dai superiori gerarchici. Essi inoltre dovranno inviare copia del loro stato di servizio.

Gli ufficiali della M.V.S.N. in S.P.E. sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *b*), *d*), *f*) e *g*) purchè provino la loro qualità con regolare certificato dell'autorità dalla quale dipendono.

I concorrenti che risiedono nelle colonie e nei possedimenti italiani ovvero all'estero hanno facoltà di presentare la sola domanda salvo a produrre i documenti entro i trenta giorni successivi al termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco in triplice esemplare firmato dal candidato, dei documenti, dei titoli e dei lavori presentati al concorso, con la esatta indicazione del domicilio del candidato stesso.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del termine. Non saranno prese in considerazione le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente e quelle nelle quali si faccia riferimento a documenti e titoli presentati per altri concorsi o per altre ragioni ad altre Amministrazioni dello Stato o ad altri uffici del Ministero della educazione nazionale. È solo consentito riferirsi a documenti non scaduti e a titoli presentati per concorsi banditi dalla Direzione generale delle antichità e belle arti per cattedre nei Regi conservatori di musica.

I documenti, i titoli ed i lavori non verranno restituiti prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che il concorrente ne faccia domanda in carta da bollo da L. 6 dichiarando di non aver nulla da eccepire in merito allo svolgimento od all'esito del concorso.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata, con successivo decreto.

La Commissione proporrà al Ministro in ordine di merito non più di tre candidati giudicati idonei a coprire il posto messo a concorso.

A parità di merito si terrà conto dei titoli preferenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Ferme restando le categorie preferenziali avranno la precedenza nelle categorie medesime, coloro che abbiano prestato a qualunque titolo lodevole servizio per almeno un anno nell'Amministrazione delle antichità e belle arti e, successivamente ad essi, coloro che

prestino, comunque, lodevole servizio nell'Amministrazione dello Stato.

Il vincitore del concorso che non accetti la nomina è escluso dal partecipare ad altri concorsi per la stessa materia sino a tre anni dalla rinuncia (art. 22 del R. decreto 7 gennaio 1926-IV, n. 214).

Programma di esame.

1. Accennare con la voce, accompagnandosi al pianoforte, quattro brani di musica italiana, scelti dalla Commissione esaminatrice ed assegnati quattro ore prima dell'esame. Fra i brani scelti ve ne sarà uno con basso cifrato, uno di musica dell'ottocento e due di autori moderni.

2. Accennare con la voce, accompagnandosi al pianoforte, un vocalizzo moderno scelto dalla Commissione esaminatrice fra le raccolte più recenti.

3. *a*) leggere a prima vista brani di uno spartito per canto e pianoforte scelto dalla Commissione, accennandone vocalmente le diverse parti di canto;

b) leggere all'improvviso e trasportare, non oltre una terza sopra o sotto, una melodia non difficile con accompagnamento di pianoforte.

4. *a*) svolgere per iscritto, in stanza chiusa, nel limite di tempo fissato dalla Commissione esaminatrice, un argomento, scelto dalla Commissione, riguardante la storia dell'arte del canto, la fisiologia e l'igiene degli organi vocali, la fonetica e la pedagogia.

b) dar prova di saper interpretare e realizzare gli abbellimenti dal settecento in poi, su un brano scelto dalla Commissione esaminatrice.

5. Fare l'analisi formale ed armonica, dopo mezz'ora di osservazione, di un pezzo a sole voci scelto dalla Commissione esaminatrice; farne un breve commento estetico ed accennarne la esecuzione al pianoforte.

6. Discutere oralmente sulla tecnica delle voci e sui vari metodi dell'insegnamento del canto. Esporre a voce i propri criteri d'insegnamento e dimostrare di conoscere le più importanti opere del repertorio teatrale e da camera e le più apprezzate pubblicazioni didattiche.

7. Esaminare e classificare, in presenza della Commissione esaminatrice, la voce di un allievo principiante: indicare i fondamenti tecnici accennando praticamente con la propria voce — quale essa sia — la differenza tra i rendimenti acustici prodotti in maniera difettosa e quelli risultanti da una tecnica fisiologicamente perfetta.

8. Insegnare ad un allievo già maturo di studi, scelto dalla Commissione un *recitativo e aria*. Il brano verrà scelto dalla Commissione esaminatrice e consegnato al candidato mezz'ora prima della prova. Il candidato non potrà allontanarsi dalla sala degli esami

A ciascun candidato saranno assegnati otto voti in relazione alle prove di esame indicate nel predetto programma ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.

Dal complesso dei voti si ricaverà la votazione media di cui all'art 13 del regolamento per l'applicazione della legge 6 luglio 1912, n. 734, approvato con decreto Luogotenenziale 5 maggio 1918, n. 1852.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 giugno 1937 - Anno XV

Il Ministro: BOTTAI.

(2938)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al posto di insegnante di canto (ramo cantanti) nel Regio Conservatorio di musica di Palermo.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, in data 3 ottobre 1936-XIV;
Vista la legge 6 luglio 1912, n. 734;
Visto il decreto Luogotenenziale 5 maggio 1918, n. 1852;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395 e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960 e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 31 dicembre 1923-II, n. 3123;
Visto il R. decreto 7 gennaio 1926-IV, n. 214;
Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 227;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706;
Visto il R. decreto 5 luglio 1934-XII, n. 1176;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587;
Visto il R. decreto 25 febbraio 1935-XIII, n. 163;
Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2081;
Visto il R. decreto-legge 7 dicembre 1936-XV, n. 2109;

Decreta:

E' indetto il concorso per titoli ed esame al posto d'insegnante di canto (ramo cantanti) gruppo *A*, grado 9°) nel Regio Conservatorio di musica di Palermo con l'annuo stipendio di L. 14.400 ed il supplemento di servizio attivo di L. 3000 iniziali.

I predetti assegni saranno ridotti ai sensi dei Regi decreti-legge 20 novembre 1930-IX, n. 1491, e 14 aprile 1934-XII, n. 561, ed elevati ai sensi del R. decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1719. I titoli dovranno comprovare principalmente il valore artistico e la capacità didattica del candidato.

Il Ministro con decreto non motivato e non sindacabile può negare l'ammissione al concorso.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento impartito in questo tempo, il professore potrà essere confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso scritte su carta bollata da L. 6 e sottoscritte dal concorrente, il quale dovrà indicare altresì il suo domicilio dovranno pervenire al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale delle antichità e belle arti) non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore competente.

Il limite di età per l'ammissione al concorso è di 21 anno compiuto alla data del presente bando Il limite massimo è di 40 anni compiuti alla data del bando stesso e di 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18, per i legionari fiumani e per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV. E' elevato di altri quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922. Tale beneficio è esteso ai feriti per la causa fascista che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Coloro che alla data del presente bando rivestano la qualità d'impiegato civile statale di ruolo e coloro che da almeno due anni prestino quali dipendenti statali non di ruolo con qualunque denominazione effettivo servizio d'impiego civile, possono partecipare al concorso senza limiti di età. Senza limiti di età possono anche partecipare al concorso coloro che si trovino nelle condizioni previste nell'art. 3 del R. decreto-legge 7 dicembre 1936-XV, n. 2109. Per coloro che abbiano insegnato a titolo di supplente, incaricato, aiuto o assistente in Regi istituti d'istruzione artistica, o quali titolari in istituti della stessa natura aventi personalità giuridica propria o mantenuti da enti morali il limite di età per essere ammessi al concorso è elevato di un periodo di tempo uguale al periodo di servizio prestato, ma in ogni caso di un periodo di tempo non superiore a cinque anni;

b) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal prefetto della Provincia.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

c) certificato di godimento dei diritti politici;

d) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento o ai Fasci femminili o ai Gruppi universitari fascisti per l'anno XV E. F., rilasciato dal segretario federale.

Detto certificato deve essere redatto su carta da bollo da L. 4.

I mutilati e gl'invalidi di guerra sono dispensati dal produrre il documento di cui alla lettera *d*).

Per gli italiani non regnicoli è richiesta l'iscrizione ai Fasci all'estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui è iscritto il candidato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci italiani all'estero

e vistato, per ratifica, dal Segretario o da uno dei due Vice segretari del Partito Nazionale Fascista.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi dal segretario federale.

Detto certificato dovrà contenere, oltre all'anno, il mese e il giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che la iscrizione stessa continua ed è stata ininterrotta; il certificato dovrà inoltre essere vistato dal Segretario o da uno dei Vice segretari del Partito Nazionale Fascista oppure dal Segretario amministrativo del Partito stesso;

e) certificato di sana costituzione fisica rilasciato dal medico provinciale, o da un medico militare, o da un ufficiale sanitario, o da un medico condotto.

La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalle superiori autorità militari e quella degli altri sanitari dal podestà, la firma del quale deve essere a sua volta autenticata dal prefetto.

Gli invalidi di guerra e i minorati per la causa nazionale devono produrre il certificato dell'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15;

f) certificato generale del casellario giudiziario, con la firma del cancelliere autenticata dalla competente autorità giudiziaria;

g) certificato di buona condotta morale, civile e politica, rilasciato dalla autorità del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, con la dichiarazione del fine per cui esso è rilasciato.

La firma di detta autorità deve essere autenticata dal prefetto della Provincia;

h) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento, gli aspiranti ex combattenti o invalidi di guerra, i legionari fiumani e coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, devono produrre copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, con annotazione delle eventuali benemerenze di guerra, e con le prescritte dichiarazioni integrative.

Gli orfani di guerra o per la causa nazionale, gli invalidi per la causa nazionale, i figli dei mutilati o degli invalidi di guerra o per la causa nazionale, le sorelle, vedove o nubili, dei caduti in guerra o per la causa nazionale dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato da rilasciarsi dalle autorità competenti.

Gli aspiranti feriti per la causa fascista o quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento, rispettivamente dalla data dello evento che fu causa della ferita o da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti;

i) stato di famiglia, su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio e debitamente legalizzato. Questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai candidati che siano vedovi con prole o coniugati.

I documenti di cui alle lettere b), c), g), f) e g) dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto, il Ministero potrà assegnare al candidato un termine non superiore a quindici giorni affinchè il documento sia regolarizzato. Ove esso non venga restituito con la debita regolarizzazione entro il termine assegnato, il concorrente sarà escluso dal concorso.

Coloro che occupano un posto di ruolo in una Amministrazione dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti predetti, eccetto i documenti di cui alle lettere a), d), i) purchè provino la loro qualità con regolare certificato rilasciato dal capo dell'Istituto o dall'ufficio competente, debitamente autenticato dai superiori gerarchici. Essi inoltre dovranno inviare copia del loro stato di servizio.

Gli ufficiali della M.V.S.N. in S.P.E. sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere b), d), f) e g) purchè provino la loro qualità con regolare certificato dell'Autorità dalla quale dipendono.

I concorrenti che risiedono nelle colonie e nei possedimenti italiani ovvero all'estero hanno facoltà di presentare la sola domanda salvo a produrre i documenti entro i trenta giorni successivi al termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco in triplice esemplare firmato dal candidato, dei documenti, dei titoli, e dei lavori presentati al concorso, con la esatta indicazione del domicilio del candidato stesso.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del termine. Non saranno prese in considerazione le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente e quelle nelle quali si faccia riferimento a documenti e titoli presentati per altri concorsi o per altre ragioni ad altre Amministrazioni dello Stato o ad altri uffici del Ministero della educazione nazionale. E' solo consentito riferirsi a documenti non scaduti e a titoli presentati per concorsi banditi dalla Direzione generale delle antichità e belle arti per cattedre nei Regi conservatori di musica.

I documenti, i titoli ed i lavori non verranno restituiti prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che il concorrente ne faccia domanda in carta da bollo da L. 6 dichiarando di non aver nulla da eccepire in merito allo svolgimento od all'esito del concorso.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata, con successivo decreto.

La Commissione proporrà al Ministro in ordine di merito non più di tre candidati giudicati idonei a coprire il posto messo a concorso.

A parità di merito si terrà conto dei titoli preferenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Ferme restando le categorie preferenziali avranno la precedenza nelle categorie medesime, coloro che abbiano prestato a qualunque titolo lodevole servizio per almeno un anno nell'Amministrazione delle antichità e belle arti e, successivamente ad essi, coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nell'Amministrazione dello Stato.

Il vincitore del concorso che non accetti la nomina è escluso dal partecipare ad altri concorsi per la stessa materia sino a tre anni dalla rinuncia (art. 22 del R. decreto 7 gennaio 1926-IV, n. 214).

Programma di esame.

1. Accennare con la voce, accompagnandosi al pianoforte, quattro brani di musica italiana, scelti dalla Commissione esaminatrice ed assegnati quattro ora prima dell'esame. Fra i brani scelti ve ne sarà uno con basso cifrato, uno di musica dell'Ottocento e due di autori moderni.

2. Accennare con la voce, accompagnandosi al pianoforte, un vocalizzo moderno scelto dalla Commissione esaminatrice fra le raccolte più recenti.

3. a) Leggere a prima vista brani di uno spartito per canto e pianoforte scelto dalla Commissione, accennandone vocalmente le diverse parti di canto;

b) leggere all'improvviso e trasportare, non oltre una terza sopra o sotto, una melodia non difficile con accompagnamento di pianoforte.

4. a) Svolgere per iscritto, in stanza chiusa, nel limite di tempo fissato dalla Commissione esaminatrice, un argomento, scelto dalla Commissione, riguardante la storia dell'arte del canto, la fisiologia e l'igiene degli organi vocali, la fonetica e la pedagogia;

b) dar prova di saper intepretare e realizzare gli abbellimenti dal Settecento in poi, su un brano scelto dalla Commissione esaminatrice.

5. Fare l'analisi formale ed armonica, dopo mezz'ora di osservazione, di un pezzo a sole voci scelto dalla Commissione esaminatrice; farne un breve commento estetico ed accennarne la esecuzione al pianoforte.

6. Discutere oralmente sulla tecnica delle voci e sui vari metodi dell'insegnamento del canto. Esporre a voce i propri criteri d'insegnamento e dimostrare di conoscere le più importanti opere del repertorio teatrale e da camera e le più apprezzate pubblicazioni didattiche.

7. Esaminare e classificare, in presenza della Commissione esaminatrice, la voce di un allievo principiante: indicare i fondamenti tecnici accennando praticamente con la propria voce — quale essa sia — la differenza tra i rendimenti acustici prodotti in maniera difettosa e quelli risultanti da una tecnica fisiologicamente perfetta.

8. Insegnare ad un allievo già maturo di studi, scelto dalla Commissione, un « recitativo e aria ». Il brano verrà scelto dalla Commissione esaminatrice e consegnato al candidato mezz'ora prima della prova. Il candidato non potrà allontanarsi dalla sala degli esami.

A ciascun candidato saranno assegnati otto voti in relazione alle prove d'esame indicate nel predetto programma ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8.

Dal complesso dei voti si ricaverà la votazione media di cui all'art. 13 del regolamento per l'applicazione della legge 6 luglio 1912, n. 734, approvato con decreto Luogotenenziale 5 maggio 1918, n. 1852.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 giugno 1937 - Anno XV

Il Ministro: BOTTAI.

(2939)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Concorso pel conferimento di assegni vitalizi sulla Cassa sovvenzioni per gli impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione e per le loro famiglie.

È aperto il concorso per il conferimento di n. 76 assegni vitalizi sulla Cassa sovvenzioni, con decorrenza dal 1° gennaio 1938-XVI.

Possono partecipare al detto concorso le seguenti categorie di persone, qualora, ad esse non sia stato già liquidato, nè spetti l'assegno vitalizio a carico dell'Opera di previdenza, od altro assegno o pensione a carico dello Stato o di altri enti pubblici nè siano titolari di rivendita di generi di privativa:

a) impiegati civili dello Stato usciti dal servizio per infermità o per età avanzata senza aver diritto a pensione;

b) vedove senza pensione, di impiegati civili dello Stato, che alla cessazione dal servizio del marito contino un biennio di matrimonio, se il matrimonio fu contratto dopo che il marito aveva compiuto il 50° anno di età, eccetto che esista prole, anche se postuma;

c) figli d'impiegati civili dello Stato, che siano orfani di ambo i genitori senza pensione (figli minorenni, orfani ed orfane maggiorenni inabili a proficuo lavoro per difetti fisici o mentali e figlie nubili maggiorenni che abbiano compiuto il 40° anno di età); purchè il matrimonio dello autore non sia avvenuto dopo l'abbandono del servizio attivo e purchè non sia tuttora in vita la matrigna;

d) genitori di impiegati civili dello Stato.

Sono esclusi dal diritto di concorrere agli assegni suddetti il personale ferroviario e le loro famiglie - per i quali esiste altro istituto.

Le domande devono essere presentate non oltre il giorno 31 ottobre 1937-XVI, alla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, via Goito n. 4, Roma. Detto termine è improrogabile, e quindi le domande non presentate entro il detto termine o non completamente documentate entro il termine stesso non saranno prese in considerazione.

Le domande devono indicare il preciso domicilio dell'aspirante ed essere corredate dai seguenti documenti:

1° estratto dell'atto di nascita;

2° certificato governatoriale o podestarile, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, dal quale risulti:

a) la situazione di famiglia dell'aspirante o la situazione della famiglia paterna, quando si tratti di orfani (di ciascun membro della famiglia, anche non convivente, dovranno indicarsi lo stato civile, la professione, la condizione economica e la residenza);

b) che l'aspirante non è titolare di rivendita di generi di privativa e non gode assegno fisso a carico di enti pubblici;

3° stato di servizio dell'impiegato.

Occorre inoltre:

per gli ex impiegati: *a*) il decreto di cessazione dal servizio; *b*) una dichiarazione della competente Amministrazione, dalla quale risultino i motivi del provvedimento, qualora questi non siano indicati nel decreto; *c*) il decreto o un certificato della Corte dei conti o del Ministero dal quale dipendeva l'impiegato, relativo all'eventuale conferimento della indennità per una volta tanto;

per le vedove: *a*) l'estratto dell'atto di matrimonio; *b*) l'estratto dell'atto di morte del marito; *c*) il crrtificato di conservata vedovanza; *d*) il decreto o un certificato della Corte dei conti o del Ministero dal quale dipendeva l'impiegato, relativo alla concessione della indennità; *e*) certificato municipale di notorietà, comprovante non essere stata pronunciata sentenza definitiva di separazione per colpa dell'aspirante; *f*) gli estratti degli atti di nascita di tutti i figli minorenni;

per gli orfani: *a*) l'estratto dell'atto di matrimonio dei genitori; *b*) l'estratto dell'atto di morte del padre; *c*) l'estratto dell'atto di morte della madre; *d*) se donne, il certificato di stato libero; *e*) il decreto o i decreti con cui la Corte dei conti o il Ministero dal quale dipendeva l'impiegato, abbia liquidato l'indennità o la pensione all'aspirante o all'uno o all'altro dei genitori; oppure un certificato della Corte dei conti o del Ministero stesso contenente tali attestazioni;

inoltre per gli orfani minorenni anche il verbale di nomina del tutore; e per gli inabili pure un certificato del medico comunale, debitamente autenticato, da cui risulti per quale malattia o difetto fisico o mentale l'aspirante sia permanentemente inabile a proficuo lavoro;

per i genitori: *a*) l'estratto dell'atto di matrimonio; *b*) l'estratto dell'atto di nascita e di quello di morte dell'iscritto; *c*) il decreto o un certificato della Corte dei conti o del Ministero dal quale dipendeva l'impiegato, relativo alla liquidazione della pensione o della indennità a favore dello impiegato o eventualmente a favore della vedova; *d*) un certificato del medico comunale, debitamente autenticato, da cui risulti per quale malattia o difetto il richiedente sia inabile al lavoro.

I documenti da esibire sono sottoposti alle disposizioni vigenti in tema di legalizzazione e (tranne gli estratti degli atti di nascita, di matrimonio, e di morte, i decreti, gli stati di servizio) debbono essere di data posteriore alla pubblicazione del presente bando di concorso.

Istanza e documenti sono esenti dalle tasse di bollo, giusta l'ultimo comma dell'art. 68 del testo unico approvato con R. decreto 26 febbraio 1928, n. 619.

Roma, addì 1° settembre 1937 - Anno XV

Il direttore generale: BONANNI.

(3058)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria di merito del concorso a 60 posti di sorvegliante lavori in prova, presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale n. 969 del 20 ottobre 1936-XIV;

Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali), n. pag. 040/24/125722, in data 31 luglio 1937 - Anno XV;

Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

È approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a 60 posti di sorvegliante lavori in prova nei ruoli delle Ferrovie dello Stato.

Roma, addì 3 agosto 1937 - Anno XV

Il Ministro: BENNI.

GRADUATORIA DI MERITO.

1. Cacciari Armando
2. Mira Luigi
3. Barontini Dante
4. Tavanti Enzo
5. Cramarossa Raffaele
6. D'Amario Salvatore
7. Ravagnan Giuseppe
8. Simonetta Amilcare
9. Bini Giuseppe
10. Monaco Antonino
11. D'Amato Antonio
12. Pasquali Angiolino
13. Castaldi Vagner
14. Cheli Corrado
15. Giuliattini Silvio
16. Duchelle Enrico
17. Moro Giovanni
18. Scarso Marco
19. Traversa Armando
20. Florio Mario
21. Celentano Giovanni
22. Santoro Nicola
23. Iardino Giuseppe
24. Pampanini Gio Battista
25. Perina Lamberto
26. Acquista Gaetano
27. Arena Sebastiano
28. Romis Leo
29. Santin Ugo
30. Travetti Domenico.
31. Candia Vincenzo
32. Giallella Antonio
33. Savi Paolo
34. Girotto Luigi
35. Poluzzi Angelo
36. Reboa Pietro
37. Pietrasanta Giovanni Gonzello
38. Veneroni Eligio
39. Piccilli Alfredo
40. Vercillo Michele
41. Sampò Giovanni Pietro
42. Citriniti Arturo
43. Cerruto Giorgio
44. de Nigris Gaetano
45. Pompei Manlio
46. Mastrangelo Giovanni
47. Casadio Riccardo
48. Patitucci Salvatore
49. Debernardi Arnaldo
50. Totaro Gaetano
51. Celico Tolmino
52. Romagnoli Tito
53. Biscari Giovannino
54. Paesano Mario
55. Faraoni Dante
56. D'Argenio Nicola
57. Cortese Giuseppe Gino Renato
58. Bilardo Giuseppe
59. Coladonato Vincenzo
60. Albanese Girolamo
61. Arena Saverio Antonio
62. Guadagni Umberto
63. Galardi Carlino
64. Donato Francesco
65. Jarussi Renato
66. Carlini Celestino
67. Berzigotti Alfeo
68. Parisse Angelo
69. Dattilo Antonio
70. Campana Alberto
71. Carrozza Guido
72. Delfino Sebastiano
73. Federici Salvatore
74. Pasi Paride
75. Mura Libero
76. Sorega Luigi
77. Bartolozzi Giuseppe
78. Vencia Giuseppe

79. Murabito Paolo
80. Zicari Gaetano
81. Innamorati Mario
82. Murana Giuseppe
83. de Luca Giuseppe
84. Pozzi Guido
85. Giardina Francesco
86. Pacenti Francesco
87. Cannata Vittorio
88. Zorzini Giordano
89. Cacciatore Vincenzo
90. Alaimo Vincenzo
91. Oneto Giovanni
92. Grande Giuseppe
93. Andreozzi Luigi Mario
94. Mariani Guido
95. Taramasso Giuseppe
96. Gullotta Giorgio
97. Del Giudice Vincenzo
98. Balata Vincenzo
99. Stillacci Alfiero
100. Scita Silvio
101. Iannaccone Nicola
102. Stillacci Giovanni Battista
103. Sordi Bruno
104. Ruggeri Rosario
105. Mao Clito
106. Benati Aurelio
107. Guglielmi Luigi
108. Viola Ignazio
109. Vanni Renzo
110. Lucà Domenico
111. Castiello Giuseppe
112. Silvestri Ernesto
113. Matteini Armando
114. Zagaglia Giorgio
115. Conzon Giovanni
116. De Mitri Mario
117. D'Isidoro Italo
118. Costagliola di Polidoro Salvatore
119. Zupi Federico
120. Daddi Giuseppe
121. Palma Ferdinando
122. Giuliucci Luciano
123. Romano Pietro
124. Palma Luca
125. Palumbo Giuseppe
126. Meli Ferruccio
127. Traversa Pierino
128. Donato Giovanni
129. Ciaramella Mario
130. Orfino Vincenzo
131. Bonino Obertino
132. Baldari Aronne
133. Gandini Fulvio
134. Perona Ernesto
135. Marzocchi Giulio
136. Baronti Giovanni
137. Palillo Gerlando
138. Plastina Emilio
139. Girani Cesare
140. Argento Salvatore
141. Bernardeschi Primo
142. Granvillano Giuseppe

(2964)

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Graduatoria generale del concorso a 18 posti di alunno d'ordine.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1936, n. 656, che istituisce i ruoli organici del Sottosegretariato di Stato per gli scambi e per le valute;

Visto il proprio decreto del 15 dicembre 1936-XV, col quale venne indetto un concorso per esami a 18 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale di gruppo C dell'Amministrazione centrale del Sottosegretariato di Stato per gli scambi e per le valute;

Vista la graduatoria generale di merito del concorso formata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale del 10 marzo 1937-XV;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria generale del concorso per esami a 18 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale di gruppo C dell'Amministrazione centrale del Sottosegretariato di Stato per gli scambi e per le valute:

1° Lazzarini Giuseppe . . . . punti 16 — su 20
2° Ippia Salvatore . . . . » 15,75 su 20
3° Montenovi Maria Pia . . . . » 15,73 su 20
4° Di Maria Giovanni . . . . » 15,65 su 20
5° Sola Albertina . . . . » 15,58 su 20
6° Milli Matteucci Giovanna . . . . » 14,91 su 20
7° Cirinnà Salvatore . . . . » 14,89 su 20
8° Arbolino Salvatore . . . . » 14,87 su 20
9° Sozi Lucia . . . . » 14,70 su 20
10° Di Stefano Pierina . . . . » 14,68 su 20
11° Bruschini Enrica . . . . » 14,65 su 20
12° Boffi Alberto . . . . » 14,62 su 20
13° Sanchiarelli Alberico . . . . » 14,56 su 20
14° Cappelli Lina . . . . . . punti 14,36 su 20
15° Antonangeli Ida . . . . . » 14,35 su 20
16° Ghirlanda Fernando . . . . . » 14,31 su 20
17° Lucente Alghisio, nato il 13-4-1906 » 14,30 su 20
18° Zuccalà Mario, nato il 28-5-1911 . » 14,30 su 20
19° Di Lecce Nicola . . . . . » 14,29 su 20
20° Santaniello Valerio . . . . . » 14,20 su 20
21° Meli Vincenzo . . . . . » 14,14 su 20
22° D'Agostino Vittorio . . . . . » 14,03 su 20
23° Gallo Iole . . . . . » 13,96 su 20
24° Brozzetti Maria . . . . . » 13,91 su 20
25° Pisciotta Calogero . . . . . » 13,83 su 20
26° Pelosi Nicola . . . . . » 13,68 su 20
27° Bianconcini Aldo . . . . . » 13,20 su 20
28° Cadlolo-Sardini Lydia, nata il 28-3-1900 » 13,10 su 20
29° Carucci Alda, nata il 2-1-1916 . . » 13,10 su 20
30° Sparano Mario . . . . . » 13,06 su 20
31° Mazza Giacomo . . . . . » 13 — su 20

Art. 2.

In applicazione dell'art. 1 del decreto Ministeriale del 15 dicembre 1936-XV, con il quale vennero ammesse a partecipare al concorso le donne in ragione di un terzo dei 18 posti, sono dichiarati vincitori del concorso, nell'ordine seguente, i candidati:

1° Lazzarini Giuseppe
2° Ippia Salvatore
3° Montenovi Maria Pia
4° Di Maria Giovanni
5° Sola Albertina
6° Milli Matteucci Giovanna
7° Cirinnà Salvatore
8° Arbolino Salvatore
9° Sozi Lucia
10° Di Stefano Pierina
11° Bruschini Enrica
12° Boffi Alberto
13° Sanchiarelli Alberico
14° Ghirlanda Fernando
15° Lucente Alghisio
16° Zuccalà Mario
17° Di Lecce Nicola
18° Santaniello Valerio

Art. 3.

Sono dichiarati idonei i candidati:

1° Cappelli Lina
2° Antonangeli Ida
3° Meli Vincenzo
4° D'Agostino Vittorio
5° Gallo Iole
6° Brozzetti Maria
7° Pisciotta Calogero
8° Pelosi Nicola
9° Bianconcini Aldo
10° Cadlolo-Sardini Lydia
11° Carucci Alda
12° Sparano Mario

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° luglio 1937 - Anno XV

p. *Il Capo del Governo,*
Primo Ministro Segretario di Stato:
GUARNERI.

(3059)

REGIA PREFETTURA DI SALERNO

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO.

Visto il proprio decreto del 29 maggio 1935, col quale fu aperto il concorso per titoli e per esame ai posti di titolare delle condotte veterinarie comunali di Agropoli, Fisciano, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pontecagnano, S. Cipriano Picentino, S. Severino Rota e delle condotte consorziali con sede rispettivamente nei comuni di Laurito, Laviano, Piaggine, Sanza, Teggiano e Valva;

Vista la Prefettizia n. 7537 del 22 febbraio 1936, con la quale, in esecuzione di analoghe disposizioni impartite dal Ministero, gli atti del concorso (e propriamente i fascicoli dei 61 concorrenti che nel termine di tempo prescritto avevano presentato regolare domanda con annessi documenti e titoli) furono trasmessi alla Commissione giudicatrice del concorso presso la Prefettura di Napoli;

Vista la lettera di S. E. il prefetto di Napoli, n. 124861 del 10 febbraio 1937, qui pervenuta il 18 detto, con la quale furono restituiti gli atti suindicati e furono inoltre trasmessi a quest'ufficio i verbali

della Commissione giudicatrice del concorso i quali contengono la seguente graduatoria di merito formulata dalla Commissione stessa:

1. Dott. Morini Emilio.
2. Dott. Bertazzoni Mario.
3. Dott. Dal Canto Angiolo.
4. Dott. Ala Camillo.
5. Dott. Molinari Paolo.
6. Dott. Mazzanti Tommaso.
7. Dott. Masetti Gino.
8. Dott. Giudice Roberto.
9. Dott. Calugi Vinnoco.
10. Dott. Cattaneo Gaetano.
11. Dott. Tagliavini Ennio.
12. Dott. Cerrato Angelo.
13. Dott. Del Chiara Vinicio.
14. Dott. Manazza Vittorio.
15. Dott. Capaldo Antonio.
16. Dott. Tosoni Felice.
17. Dott. Bergamini Arrigo.
18. Dott. Lorusso Domenico.
19. Dott. Piazza Giovanni.
20. Dott. Malavasi Luigi.
21. Dott. Ferrara Vinicio.
22. Dott. Abbà Teresio.
23. Dott. Biglieni Antonio.
24. Dott. De Lucia Eduardo.
25. Dott. Balocchi Alfonso.
26. Dott. Ferrari Lelio.
27. Dott. Cazzola Nereo.
28. Dott. Ambrosini Guglielmo.
29. Dott. De Chiara Generoso.
30. Dott. Luongo Leonardo.
31. Dott. Scarduelli Abelardo.
32. Dott. Tamburro Ciro.
33. Dott. Filippi Francesco.
34. Dott. Laudisio Nicola.
35. Dott. Beda Emiliano.
36. Dott. Trotta Michele.
37. Dott. Brianti Giacomo.
38. Dott. Barbieri Luigi.
39. Dott. De Paola Pasquale.
40. Dott. Giudice Cosimo.
41. Dott. Mellini Pellegrino.
42. Dott. Straffi Giuseppe.
43. Dott. Marino Matteo.
44. Dott. Franceschelli Alberto.
45. Dott. Fiori Giuseppe.
46. Dott. Carnicelli Vincenzo.
47. Dott. Guarna Luigi.
48. Dott. Tortelli Umberto.
49. Dott. Santaniello Francesco
50. Dott. Pignatelli Achille.
51. Dott. Patarino Vito.
52. Dott. Arangio Antonino.
53. Dott. Bonifacio Liborio.
54. Dott. Paganelli Augusto.
55. Dott. Lugari Francesco.
56. Dott. Rosa Giovanni.
57. Dott. Camposeo Angelo.
58. Dott. Andreotti Pietro.
59. Dott. Luchetti Emilio.
60. Dott. Perotti Eduardo.
61. Dott. Vassallo Pasquale.

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento sui concorsi approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

La suindicata graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a 13 posti di veterinario condotto, bandito con decreto prefettizio 29 maggio 1935, è approvata.

Salerno, addì 31 luglio 1937 - Anno XV

Il prefetto: MANNO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO.

Visto il proprio decreto di pari data n. 16655, col quale è stata approvata la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a 13 posti di veterinario condotto nei Comuni o Consorzi della Provincia, bandito con decreto prefettizio del 29 maggio 1935;
Considerato che in detta graduatoria sono indicati ai primi 13 posti, nell'ordine come appresso, i seguenti dottori:

1. Morini Emilio, che nella domanda dichiarò di preferire le sedi di Montesano, Tegiano, Sanza, Pontecagnano, ecc.
2. Bertazzoni Mario, che nella domanda dichiarò di preferire le sedi di S. Cipriano, Pontecagnano, Fisciano, Tegiano, ecc.
3. Dal Canto Angiolo, che nella domanda dichiarò di preferire le sedi di Pontecagnano, Fisciano, S. Cipriano, ecc.
4. Ala Camillo, che nella domanda dichiarò di preferire le sedi di Pontecagnano, Padula, S. Severino Rota, ecc.
5. Molinari Carlo, che nella domanda dichiarò di preferire le sedi di S. Cipriano, Agropoli, Sanza, Tegiano.
6. Mazzanti Tommaso, che nella domanda dichiarò di preferire le sedi di Tegiano, Montesano Padula, ecc.
7. Masetti Gino, che nella domanda dichiarò di preferire le sedi di Agropoli, Fisciano, Montesano, ecc.
8. Giudice Roberto, che nella domanda dichiarò di preferire le sedi di Agropoli, Pontecagnano, S. Severino, ecc.
9. Calugi Vinnoco, che nella domanda dichiarò di preferire le sedi di Pontecagnano, Fisciano, Montesano, Sanza, ecc.
10. Cattaneo Gaetano, che nella domanda dichiarò di preferire le sedi di Piaggine, Valva, Sanza, ecc.
11. Tagliavini Ennio, che nella domanda dichiarò di preferire le sedi di Agropoli, Pontecagnano, S. Cipriano, Laviano, ecc.
12. Cerrato Angelo, che nella domanda dichiarò di preferire le sedi di Pontecagnano e S. Severino senza altre indicazioni.
13. Del Chiara Vinicio, che nella domanda dichiarò di preferire le sedi di Piaggine, Sanza, Tegiano, Valva, ecc.

Considerato, nei riguardi del 12° graduato dott. Cerrato, che essendo state già richieste da precedenti graduati le sedi di Pontecagnano e di S. Severino Rota, egli non può ora essere dichiarato vincitore del concorso a senso dell'art. 55 (4° comma) del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Riconosciuta la necessità di sostituire il suindicato dott. Cerrato, con altro concorrente che abbia fatta richiesta di preferire la 13ª condotta ed accertato che in tale condizione si trova il 14° graduato dott. Manazza Vittorio, che nella domanda dichiarò di preferire le sedi di Laurito, Laviano, Padula, ecc.;
Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 282;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso ai posti di veterinario condotto nei Comuni o Consorzi della provincia di Salerno, bandito con decreto prefettizio 29 maggio 1935;

1. Il dott. Emilio Morini, al quale è attribuito il posto di veterinario comunale di Montesano sulla Marcellana.
2. Il dott. Mario Bertazzoni, al quale è attribuito il posto di veterinario comunale di S. Cipriano Picentino.
3. Il dott. Angiolo Dal Canto, al quale è attribuito il posto di veterinario comunale di Pontecagnano.
4. Il dott. Camillo Ala, al quale è attribuito il posto di veterinario comunale di Padula.
5. Il dott. Paolo Molinari, al quale è attribuito il posto di veterinario comunale di Agropoli.
6. Il dott. Tommaso Mazzanti, al quale è attribuito il posto di veterinario consorziale con sede in Tegiano.
7. Il dott. Gino Masetti, al quale è attribuito il posto di veterinario comunale di Fisciano.
8. Il dott. Roberto Giudice, al quale è attribuito il posto di veterinario comunale di S. Severino Rota.
9. Il dott. Vinnoco Calugi, al quale è attribuito il posto di veterinario consorziale con sede in Sanza.
10. Il dott. Gaetano Cattaneo, al quale è attribuito il posto di veterinario consorziale con sede in Piaggine.
11. Il dott. Ennio Tagliavini, al quale è attribuito il posto di veterinario consorziale con sede in Laviano.
12. Il dott. Vinicio Del Chiara, al quale è attribuito il posto di veterinario consorziale con sede in Valva.
13. Il dott. Vittorio Manazza, al quale è attribuito il posto di veterinario consorziale con sede in Laurito.

Salerno, addì 31 luglio 1937 - Anno XV.

Il prefetto: MANNO.

(2779)

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il bando di concorso 30 dicembre 1935-XIV, per il conferimento dei posti di levatrice condotta vacanti nella provincia al 30 novembre 1935-XIV;
Visto il decreto Ministeriale 16 febbraio 1937-XV, con il quale venne nominata la Commissione giudicatrice del concorso;
Vista la graduatoria delle concorrenti risultate idonee formulata dalla Commissione giudicatrice di cui sopra con verbale 19 giugno 1937-XV;
Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, numero 281;

Decreta:

È approvata la graduatoria di cui in narrativa, così formulata:

1. Tonioni Ortensia, titoli voti 8,93; esame voti 50; totale voti 58,93;
2. Martelli Carolina, titoli voti 5,93; esame voti 50; totale voti 55,93;
3. Gaddoni Ada nata Negrini, titoli voti 7,62; esame voti 47; totale voti 54,62;
4. Migliori Erminia, titoli voti 4,37; esame voti 50; totale voti 54,37;

5. Lorenzetti Giulia, titoli voti 8,34; esame voti 46; totale voti 54,34;
6. Tugnoli Anna, titoli voti 2,50; esame voti 50; totale voti 52,50;
7. Scarpa Attilia in Mazzini, titoli voti 7,37; esame voti 45; totale voti 52,37;
8. Lipparini Elena, titoli voti 6,31; esame voti 46; totale voti 52,31;
9. Frittelli Flora, titoli voti 2,25; esame voti 50; totale voti 52,25;
10. Paganuzzi Ebe, titoli voti 3,06; esame voti 48; totale voti 51,06;
11. Farini Zoe, titoli voti 6; esame voti 45; totale voti 51;
12. Ariatti Laura, titoli voti 3,87; esame voti 47; totale voti 50,87;
13. Terzi Clementina, titoli voti 0,75; esame voti 50; totale voti 50,75;
14. Righini Despine, titoli voti 3,93; esame voti 46; titoli voti 49,93;
15. Dini Paolina, titoli voti 1,75; esame voti 48; totale voti 49,75;
16. Lippi Isabella, titoli voti 3,59; esame voti 46; totale voti 49,59;
17. Zanghieri Almina, titoli voti 2,31; esame voti 47; totale voti 49,31;
18. Botticini Margherita, titoli voti 2,12 esame voti 46; totale voti 48,12;
19. Tienghi Lea in Cola, titoli voti 1,87; esame voti 46; totale 47,87;
20. De Titta Dorina, titoli voti 2,37; esame voti 45; titoli voti 47,37;
21. Orsoni Ildegarda, titoli voti 3,28; esame voti 44; totale voti 47,28;
22. De Giovanni Maria, titoli voti 2,25; esame voti 45; totale voti 47,25;
23. Zucchini Lina titoli voti 1,18; esame voti 46; totale voti 47,18;
24. Rimondi Rina, titoli voti 1; esame voti 46; totale voti 47;
25. Broglia Chiara in Casolari, titoli voti 1,31; esame voti 45; totale voti 46,31;
26. Venturi Ida, titoli voti 5,06; esame voti 41; totale voti 46,06;
27. Frittelli Maria, titoli voti 1,03; esame voti 45; totale voti 46,03;
28. Manzini Iolanda, titoli voti 1; esame voti 45; totale voti 46.
29. Soffritti Rema, titoli voti 3,87; esame voti 42; totale voti 45,87;
30. Fusi Angiolina, titoli voti 2,25; esame voti 43; totale voti 45,25;
31. Salvioli Lucia, titoli voti 2,50; esame voti 42; totale voti 44,50;
32. Mazzocchi Luigia, titoli voti 1,31; esame voti 43; totale voti 44,31;
33. Bartolini Adele, titoli voti 3,75; esame voti 40; totale voti 43,75;
34. Cristofori Ipermestre, titoli voti 2,56; esame voti 41; totale voti 43,56;
35. Volta Teodora, titoli voti 1,37; esame voti 42; totale voti 43,37;
36. Costa Clementina, titoli voti 1,25; esame voti 42; totale voti 43,25;
37. Guizzardi Natalina, titoli voti 1,06; esame voti 42; totale voti 43,06;
38. Melotti Ferioli Edmeris, titoli voti 1; esame voti 42; totale voti 43;
39. Banzi Maria, titoli voti 0,93; esame voti 41; totale voti 41,93;
40. Battaglia Maria in Fornasari, titoli voti 2,18; esame voti 39; totale voti 41,18;
41. Corsini Nilde, titoli voti 1,93; esame voti 38; totale voti 39,93.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia e per otto giorni consecutivi all'Albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bologna, addì 2 agosto 1937 - Anno XV

Il prefetto: TIENGO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio odierno decreto di pari numero con il quale viene approvata la graduatoria delle concorrenti risultate idonee nel concorso ai posti di levatrice condotta in provincia di Bologna, vacanti al 30 novembre 1935-XV, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 16 febbraio 1937-XV;
Viste le domande presentate dalle candidate classificate ai primi 8 posti della graduatoria medesima, con riguardo all'ordine di preferenza delle sedi per le quali ha dichiarato di concorrere ciascuna delle cennate candidate;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, nonchè l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici per il posto di levatrice condotta nella sede a fianco di ciascuna indicata:
1. Tonioni Ortensia, Borgo Panigale (2ª condotta);
2. Martelli Carolina, Crespellano (1ª condotta);
3. Gaddoni Ada, nata Negrini, Crespellano (2ª condotta);
4. Lorenzetti Giulia, Sant'Agata Bolognese;
5. Tugnoli Anna, Monterenzio;
6. Scarpa Attilia in Mazzini, Crevalcore (4ª condotta);
7. Lipparini Elena, Molinella (Selva Malvezzi).

La concorrente Migliori Erminia non è dichiarata vincitrice per nessuna delle tre sedi da lei designate, essendo le stesse già assegnate alle concorrenti che la precedono in graduatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bologna, addì 2 agosto 1937 - Anno XV

Il prefetto: TIENGO.

(2920)

REGIA PREFETTURA DI SIENA

Graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Vista la graduatoria delle concorrenti ai posti di levatrice condotta vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1936-XV, formulata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto Ministeriale 16 febbraio 1937-XV;
Visti gli articoli 36 e 39 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, che approva il testo unico delle leggi sanitarie;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

È approvata la graduatoria di cui in narrativa, così formulata:

1. Magneschi Eva	voti 51,43
2. Fusai Adele	» 50,80
3. Comandi Velia	» 50,62
4. Castaldi Pia	» 49,80
5. Quattrini Tosca	» 47,12
6. Franci Giuseppina	» 47 —

Siena, addì 4 agosto 1937 - Anno XV

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto il decreto prefettizio pari data e numero del presente, col quale si approva la graduatoria delle concorrenti ai posti di levatrice condotta vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1936-XV, formulata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto Ministeriale 16 febbraio 1937-XV;
Visti gli articoli 36 e 39 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, che approva il testo unico delle leggi saniarie;
Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici del concorso ai posti di levatrice condotta vacanti al 30 novembre 1936-XV, le seguenti levatrici, che sono quindi designate per la nomina nelle condotte a fianco di ciascuna indicate:
1. Magneschi Eva - Radicofani (capoluogo);
2. Fusai Adele - San Casciano dei Bagni (Celle sul Rigo);
3. Comandi Velia - Radicofani (Contignano).

Siena, addì 4 agosto 1937 - Anno XV

Il Prefetto.

(2984)

REGIA PREFETTURA DI FIRENZE

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduta la relazione della Commissione giudicatrice del Concorso a n. 1 posto di medico condotto, vacante in questa Provincia al 30 novembre 1935-XIV;
Veduti gli articolo 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato, con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Veduti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

approvata la seguente graduatoria del concorso a n. 1 posto medico condotto, vacante al 30 novembre 1935-XIV:

1. Zingoni dott. Umberto . . . . . punti 46,40/100
2. Vigiani dott. Giovanni . . . . . » 46,31/100
3. Giuliani dott. Carlo . . . . . » 45,98/100
4. Caruso dott. Antonio . . . . . » 45,95/100
5. Grisenti dott. Giuseppe . . . . . » 44,95/100
6. Baldi dott. Amerigo . . . . . » 44,63/100

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e pubblicato per 8 giorni consecutivi all'Albo della prefettura di Firenze, e nel comune di Cerreto Guidi.

Firenze, addì 4 agosto 1937 - Anno XV

Il prefetto: DE GOYZUETA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduto il proprio decreto di pari data e numero col quale si approva la graduatoria dei concorrenti a n. 1 posto di medico condotto vacante in questa Provincia al 30 novembre 1935-XIV;

Tenuto conto dell'ordine della graduatoria;

Veduti gli articoli 36 e 39 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè l'art. 55 del Regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Zingoni Umberto è dichiarato vincitore del concorso e destinato a prestare servizio nel comune di Cerreto Guidi, condotta di Stabbia.

Il podestà del comune di Cerreto Guidi è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per 8 giorni consecutivi all'Albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 4 agosto 1937 - Anno XV

Il prefetto: DE GOYZUETA.

(2986)

REGIA PREFETTURA DI PAVIA

Graduatoria generale del concorso a quattro posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Vista la graduatoria dei concorrenti al concorso a quattro posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1935-XIV, formata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 16 febbraio 1937-XV;

Visti gli articoli 36 e 69 del R. decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1265, approvante il testo unico delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alla premessa:

1. Dott. Rossi Vittorio . . . . . punti 68,680/100
2. » Ruozi Cesare . . . . . » 54,109/100
3. » Perolari Santino . . . . . » 53,278/100
4. » Manzoni Giovanni . . . . . » 53,234/100
5. » Barbieri Luigi . . . . . » 52,180/100
6. » Portalupi Domenico . . . . . » 52,107/100
7. » Calegari Leopoldo . . . . . » 51,284/100
8. » Oliva Paolo . . . . . » 51,185/100
9. » Rolla Antonio . . . . . » 50,911/100
10. » Baliardini Fernando . . . . . » 50,785/100
11. Dott. Larizza Paolo . . . . . punti 50,772/100
12. » Piana Giov. Battista . . . . . » 50,575/100
13. » Brigidini Giovanni . . . . . » 50,167/100
14. » Besozzi Giancarlo . . . . . » 49,829/100
15. » Astorri Palmiro . . . . . » 49,548/100
16. » Vitalone Vito . . . . . » 49,221/100
17. » Ranzini Gaudenzio . . . . . » 48,654/100
18. » Gallina Emilio . . . . . » 47,697/100
19. » Bocca Pietro . . . . . » 47,131/100
20. » Pietropolli Charmet Giorgio . . » 47,023/100
21. » Ricci Tommaso . . . . . » 47,018/100
22. » Benincori Angelo . . . . . » 46,876/100
23. » Ge Dante . . . . . » 46,630/100
24. » Loriga Andrea . . . . . » 45,852/100
25. » Fraschini Pompeo . . . . . » 45,827/100
26. » Fiocca Carlo . . . . . » 45,825/100
27. » Iuculano Guglielmo . . . . . » 45,159/100
28. » Dorigo Leonardo . . . . . » 44,909/100
29. » Setti Alberto . . . . . » 43,932/100
30. » Banella Vittorio . . . . . » 43,214/100
31. » Sforza Francesco . . . . . » 43,150/100
32. » Fabiani Fabiano . . . . . » 42,966/100
33. » Strocchi Ottaviano . . . . . » 42,192/100
34. » Crisarà Alessandro . . . . . » 42,127/100
35. » Tassi Remo . . . . . » 41,628/100
36. » Bozzi Contardino . . . . . » 41,458/100
37. » Cremonesi Carlo . . . . . » 40,564/100
38. » Anguissola Costanzo . . . . . » 39,943/100
39. » Vanoncini Gianantonio . . . . . » 39,900/100
40. » Fiori Carlo Diomede . . . . . » 39,318/100
41. » Maffi Giovanni . . . . . » 38,518/100
42. » Marone Domenico Antonio . . . » 37,377/100
43. » Gioncada Luigi . . . . . » 37,121/100
44. » Attili Rodolfo . . . . . » 36,385/100
45. » Cornalba Gaetano . . . . . » 35,883/100

La soprascritta graduatoria sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi nell'Albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pavia, addì 7 agosto 1937 - Anno XV

Il prefetto: LEONE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 22926 di ugual data col quale si approva la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a quattro posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1935;

Visti gli articoli 36 e 69 del R. decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1265 approvante il testo unico delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso e quindi designati per la nomina ai posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1935 i seguenti medici pei Comuni rispettivamente indicati:

1. Rossi dott. Vittorio, Pavia (S. Pietro in Verzolo);
2. Ruozi dott. Cesare, Mortara (Prima condotta);
3. Perolari dott. Santino, S Cristina e Bissone;
4. Manzoni dott. Giovanni, Pietra De' Giorgi.

Nel caso che si renderanno necessari provvedimenti di sostituzione saranno osservate le disposizioni di cui agli articoli 36 quinto capoverso e 69 quarto capoverso del citato testo unico delle leggi sanitarie.

I signori podestà dei Comuni interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 7 agosto 1937 - Anno XV

Il prefetto: LEONE.

(2985)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.